via Goito 4, 20121 Milano
C.F.80150590158 C.M. MIPC170001
Tel. 02/6551278
info@liceoparini.edu.it mipc170001@pec.istruzione.it
http://liceoparini.edu.it

PROTOCOLLO MOBILITA' STUDENTESCA INTERNAZIONALE

Con il presente protocollo, approvato dal Collegio Docenti in data 29 settembre 2026 il Liceo Classico G. Parini, recependo quanto contenuto nella Nota Prot. MIUR 843 del 10 aprile 2013 contenente le "linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale", intende sostenere e regolamentare l'esperienza delle studentesse e degli studenti che svolgono una parte del proprio percorso scolastico all'estero.
Il Collegio dei Docenti ritiene prioritario accompagnare e sostenere le studentesse e gli studenti nel corso della loro esperienza interculturale, valorizzandone gli apprendimenti e le esperienze individuali nell'ambito del percorso di crescita e di partecipazione dell'intera comunità scolastica.

Obiettivi del presente protocollo sono:

a) definire e disciplinare le procedure e gli adempimenti formali connessi alla mobilità studentesca internazionale individuale, assicurando trasparenza, chiarezza e uniformità di trattamento per tutte le studentesse e tutti gli studenti coinvolti;
b) seguire e monitorare il soggiorno delle studentesse e degli studenti all'estero dal punto di vista didattico;
c) responsabilizzare le studentesse e gli studenti rispetto ai propri doveri e agli impegni connessi all'esperienza formativa all'estero, anche in vista del successivo reinserimento nella scuola italiana;
d) garantire una corretta valutazione dell'esperienza formativa svolta all'estero, ai fini del reinserimento nella classe di appartenenza e dell'attribuzione dei crediti scolastici, secondo la normativa vigente e i criteri deliberati dall'Istituto;
e) favorire e rendere quanto più agevole possibile il reinserimento delle studentesse e degli studenti nella classe di appartenenza al termine del periodo di studio all'estero.

Ai fini dell'attuazione del presente protocollo, il Dirigente scolastico individua un/una **referente d'istituto** per la mobilità studentesca internazionale, con il compito di:

a) valorizzare all'interno dell'Istituto l'esperienza formativa maturata dalle studentesse e dagli studenti durante il soggiorno all'estero, nonché i materiali da essi prodotti o acquisiti nel corso del periodo di studio;
b) supportare i Consigli di classe nella gestione dei percorsi di mobilità internazionale, favorendo l'adozione di criteri e modalità operative condivisi e uniformi, e mantenere i necessari contatti con i coordinatori di classe;
c) curare, in collaborazione con la Segreteria didattica, l'aggiornamento di un'anagrafica delle studentesse e degli studenti impegnati in periodi di studio all'estero, con l'indicazione dei principali dati relativi al percorso di mobilità;

PREMESSE

- È importante che le studentesse e gli studenti interessati a partecipare a un'esperienza di mobilità internazionale abbiano conseguito un profitto scolastico adeguato e abbiano dimostrato, nel corso dei primi tre anni di studio, un livello di autonomia tale da consentire loro di affrontare responsabilmente il percorso scolastico all'estero e di gestire il successivo reinserimento nella classe di appartenenza.
- Qualora la studentessa o lo studente intenda trascorrere all'estero un periodo di tre o sei mesi, è assolutamente da preferirsi, per ragioni di carattere didattico, organizzativo e di reinserimento **la scelta del primo semestre della classe quarta**.
- La scelta di intraprendere un periodo di studio all'estero non pregiudica né limita l'autonomia professionale e la discrezionalità dei singoli docenti e del Consiglio di Classe nell'attribuzione delle valutazioni finali nelle singole discipline, che restano di esclusiva competenza degli organi e dei docenti preposti.
- Il Liceo Classico G. Parini **non prevede sessioni d'esame straordinarie** per il recupero di eventuali insufficienze riportate al termine del terzo anno. Le studentesse e gli studenti con giudizio sospeso sosterranno le relative prove di recupero nelle sessioni ordinarie previste dall'istituto. È pertanto opportuno programmare la partenza per l'estero in una data successiva allo svolgimento delle suddette prove. In caso di non ammissione alla classe successiva, la studentessa o lo studente non potrà intraprendere l'esperienza di mobilità internazionale.
- La mobilità studentesca internazionale individuale può avere una durata massima di un anno scolastico.

PROCEDURA

ENTRO I SEI MESI DALLA PARTENZA

La famiglia:

- comunica al Coordinatore di Classe e al Referente d'Istituto l'intenzione di partecipare ad un progetto di mobilità studentesca, indicando il periodo e la destinazione.

Il Consiglio di Classe:

- esprime il proprio parere sulla base del profitto della studentessa o dello studente, dei suoi punti di forza e di fragilità. Il Coordinatore di Classe comunica alla famiglia il parere dei docenti.

ENTRO I TRE MESI DALLA PARTENZA

La famiglia:

- comunica per iscritto alla scuola l'intenzione di avviare la procedura per la partecipazione alla mobilità studentesca internazionale, utilizzando l'apposito modulo (All. 1);
- sottoscrive il Patto formativo (All. 2);
- prende visione, insieme alla studentessa o allo studente, dei contenuti essenziali previsti per il quarto anno di corso (All. 3), al fine di favorire una consapevole programmazione dell'esperienza all'estero e del successivo reinserimento nel percorso scolastico.

Gli Allegati 1 e 2 devono essere consegnati alla Segreteria Didattica e trasmessi contestualmente, tramite posta elettronica, al Referente d'Istituto per la mobilità studentesca internazionale e al Coordinatore di Classe.

ALL'AVVIO DELL'ANNO SCOLASTICO

I docenti del Consiglio di Classe:

- in concomitanza con la consegna dei piani di lavoro, indicativamente verso l'inizio di novembre, stabiliscono i contenuti disciplinari essenziali della propria disciplina e li trasmettono al Coordinatore.

Il Coordinatore del Consiglio di Classe:

- compila il 'Piano Didattico Personalizzato' (All. 4) e lo trasmette alla studentessa o allo studente.

Lo studente:

- riceve, entro la fine di novembre, il 'Piano Didattico Personalizzato' elaborato sulla base delle indicazioni fornite dai docenti del Consiglio di Classe

DURANTE LA PERMANENZA ALL'ESTERO

Lo studente:

- mantiene i contatti con il Coordinatore di Classe tramite posta elettronica, secondo modalità concordate con il Coordinatore stesso;
- si impegna a preparare il proprio reinserimento nel percorso scolastico italiano, prestando particolare attenzione agli aspetti didattico-disciplinari;
- si assicura che la scuola ospitante predisponga e rilasci la documentazione relativa ai corsi frequentati, ai contenuti svolti e alle valutazioni conseguite, da mettere a disposizione del Consiglio di Classe al termine dell'esperienza.

AL RIENTRO DALL'ESTERO

Lo studente:

- consegna tempestivamente alla Segreteria Didattica, trasmettendone copia al Coordinatore di Classe, la documentazione ufficiale relativa al percorso scolastico svolto all'estero e alle valutazioni conseguite nelle discipline frequentate presso la scuola ospitante;
- redige una relazione sull'esperienza svolta all'estero, finalizzata anche al riconoscimento delle ore di **Formazione Scuola-Lavoro** e alla quantificazione delle ore da integrare nel modulo annuale di 30 ore per l'**orientamento** (All. 5);
- sostiene le prove di accertamento finalizzate a verificare il recupero dei contenuti fondamentali individuati dal Consiglio di Classe.

I docenti del Consiglio di Classe:

- esaminano la documentazione e le valutazioni rilasciate dalla scuola ospitante e stabiliscono tempi, modalità e contenuti delle prove di accertamento;
- definiscono il termine entro il quale la studentessa o lo studente dovrà consegnare la relazione scritta in formato digitale, finalizzata al riconoscimento delle ore di Formazione Scuola-Lavoro e alla quantificazione delle ore relative all'orientamento;
- concordano con la studentessa o lo studente un momento di condivisione delle competenze acquisite durante l'esperienza all'estero, nel corso del quale verrà illustrata l'esperienza didattica ritenuta più significativa. L'incontro potrà svolgersi in orario curricolare, alla presenza del docente della disciplina individuata, oppure in orario extracurricolare, alla presenza dei docenti del

Consiglio di Classe;

- al termine delle procedure di riconoscimento delle ore di Formazione Scuola-Lavoro e di orientamento, compilano l'apposito modulo (All. 6), che il Coordinatore di Classe provvede a inserire nella documentazione personale della studentessa o dello studente relativa alla Formazione Scuola-Lavoro.

PROVE DI ACCERTAMENTO

Rientro dopo un trimestre o un semestre all'estero

Al rientro da un periodo di mobilità svolto nel primo trimestre o nel primo quadrimestre, la studentessa o lo studente sostiene, entro il mese di aprile, un congruo numero di prove finalizzate ad accertare l'acquisizione dei nuclei essenziali dei contenuti relativi al periodo trascorso all'estero, con particolare riferimento alle discipline di indirizzo non frequentate presso la scuola ospitante.
In sede di scrutinio finale, la valutazione della studentessa o dello studente è effettuata sulla base dei risultati conseguiti nel secondo periodo dell'anno scolastico.

Rientro dopo un anno scolastico all'estero

Al rientro da un'esperienza di mobilità della durata di un intero anno scolastico, la studentessa o lo studente sostiene, in concomitanza con le sessioni previste dal Liceo per il recupero delle carenze — obbligatoriamente per chi non intenda proseguire gli studi in Italia o presso il Liceo Parini e abbia necessità di ottenere il riconoscimento del quarto anno di liceo — oppure entro la fine del primo trimestre o quadrimestre, un congruo numero di prove finalizzate ad accertare l'acquisizione dei contenuti e delle competenze essenziali, con particolare riferimento alle discipline non frequentate presso la scuola ospitante.
Qualora il soggiorno all'estero si protragga oltre la durata inizialmente prevista, il **Piano Didattico Personalizzato** dovrà essere tempestivamente ridefinito dal Consiglio di Classe.

ATTESTAZIONE QUANTITATIVA DELLA MOBILITÀ AI FINI DELLA FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO E DELL'ORIENTAMENTO

Formazione Scuola-Lavoro

Ai fini del riconoscimento delle ore di Formazione Scuola-Lavoro, con riferimento alla Nota MIUR n. 3355 del 28 marzo 2017, punto 7, la studentessa o lo studente prepara una relazione scritta sull'esperienza svolta all'estero, con particolare attenzione alle competenze chiave maggiormente sviluppate nel corso della mobilità.
Il Consiglio di Classe, acquisita ed esaminata la relazione e la documentazione relativa all'esperienza, riconosce le seguenti ore:

- per un periodo di mobilità pari a un trimestre: 15 ore;
- per un periodo di mobilità superiore a un trimestre e fino a un semestre: 30 ore;
- per un periodo di mobilità pari a un anno scolastico: 60 ore.

Eventuali ore di formazione svolte prima della partenza potranno essere riconosciute ai fini del computo delle ore di Formazione Scuola-Lavoro, a discrezione del Consiglio di Classe, esclusivamente qualora siano ritenute di particolare valore formativo e risultino debitamente certificate dall'associazione organizzatrice.

Orientamento

Ai fini della quantificazione delle ore da integrare nel modulo annuale di 30 ore dedicato all'orientamento, il Consiglio di Classe verifica, sulla base della documentazione acquisita,

l'evidenza dello sviluppo di una o più delle otto competenze chiave europee per l'apprendimento permanente.

A seguito di tale verifica, il Consiglio di Classe riconosce le seguenti ore ai fini delle attività di orientamento, in riferimento al D.M. n. 63 del 5 aprile 2023:

- per un periodo di mobilità pari a un trimestre: 10 ore;
- per un periodo di mobilità superiore a un trimestre e fino a un semestre: 20 ore;
- per un periodo di mobilità pari a un anno scolastico: 30 ore.

SCRUTINIO

Per le studentesse e gli studenti che abbiano trascorso un intero anno scolastico all'estero o, in casi eccezionali, il secondo periodo dell'anno all'estero, il Consiglio di Classe procede allo scrutinio al termine del primo trimestre o quadrimestre dell'anno scolastico successivo. In tale sede vengono attribuiti i voti nelle singole discipline, calcolato il credito scolastico e verbalizzati gli esiti dello scrutinio secondo le procedure previste dall'Istituto.

Ai fini dell'attribuzione del credito scolastico, il Consiglio di Classe prende in considerazione:

a) la media delle valutazioni conseguite presso la scuola ospitante, comprensive della valutazione del comportamento e opportunamente convertite in decimi, unitamente agli esiti delle prove di accertamento svolte presso il Liceo Parini;

b) la frequenza di corsi o attività ritenuti di particolare rilievo culturale e formativo;

c) le certificazioni e i diplomi conseguiti durante il soggiorno all'estero.

Per quanto concerne l'oscillazione all'interno della banda di credito, si applicano i criteri generali stabiliti nel PTOF dell'Istituto.

Lo scrutinio delle studentesse e degli studenti che, al rientro dalla mobilità annuale, non intendano proseguire gli studi presso il Liceo Classico G. Parini e frequentino il quinto anno presso un altro istituto deve essere effettuato prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo.

La famiglia è tenuta a comunicare tale decisione con congruo anticipo, al fine di consentire al Consiglio di Classe di programmare le prove di accertamento e di procedere agli adempimenti connessi allo scrutinio.